

PAGAIANDO

PERIODICO DI INFORMAZIONI A CURA DELLA FEDERAZIONE ITALIANA CANOA TURISTICA

Anno VIII - n° 1 - marzo 2005 - Sped. in A.P. - 45% - Art 2 Comma 20/b legge 662/96 Filiale di Sondrio

ELETTO IL NUOVO
CONSIGLIO DIRETTIVO

GUIDA FLUVIALE:
IL PERCHÈ DI UNA SCELTA

WEEKEND NEL GOLFO
DEI POETI

KAYAKISTI MOLTO
SPECIALI

IL MOSTRO DELL'AVETO



OMAGGIO ALLA CORSICA

IN NOME DEL RINNOVAMENTO

Anno nuovo, CD nuovo... E infine anche un nuovo Tesoriere per la FICT, Giorgio Nesca, a cui auguriamo di cuore buon lavoro, perché siamo tutti consci di quanto il suo compito sia impegnativo.

Per cominciare ad aiutarlo nel modo migliore, da questa pagina lanciamo il solito appello a tutti i soci per la campagna di tesseramento: non tardate a rinnovare le quote (che anche per il 2005 sono rimaste invariate). È un invito che facciamo a tutti, singoli soci, tecnici e club. La puntualità nel pagamento delle quote non solo facilita il lavoro del Tesoriere, ma mette in regola riguardo alla copertura assicurativa. Per questo troverete qui sotto tutte le informazioni che vi servono e inoltre in ogni numero della rivista è inserito un bollettino di pagamento con il solito numero di c.c.p. ma con l'indirizzo del nuovo Tesoriere.

Infine da quest'anno troverete anche le tariffe (anch'esse invariate) per le inserzioni pubblicitarie. Ci sembra un'informazione utile per tutti e anche un importante segnale di trasparenza. P.D.

Punti distribuzione di Pagaando

(per chi non lo riceve, ma vuole conoscerlo)

- GYMSPORT - via Michele Amari 43, Roma (Massimo Di Sabatino) - tel. 06/78345302, 7853978
- GRUPPO CANOE ROMA - Base nautica c/o Soc. Pangea s.r.l. - Scheggino (PG)
- TUTTOCANOA - v. Gaggia 26, 20139 Milano tel. 02-5693347
- Bertoni Campeggio Sport - v.le Fulvio Testi 140, 20092 Cinisello Balsamo (MI) - tel. 02-2406307
- Idroscalo Club - via Circonvallazione Idroscalo 29 20090 Segrate (MI) - tel. 02-7560379
- Punto Blu - via Petruccioli 90, 19037 Lerici (SP)
- Libreria Accursio - via G. Oberdan 29/B - Bologna tel/fax 051-220983
- a Ivrea (TO), presso Massimo Aiello tel. 0125-54758
- Zeus Canoe - via Palomba 26 09129 Cagliari (tel. 070-304300)
- Amatori Kayak Fertilia - via Orsera 11 / int. 7 07040 Fertilia Alghero (SS)
- alla segreteria FICT
- inoltre presso tutte le Guide Fluviali

Il prossimo numero di PAGAANDO chiuderà in redazione il **20 Aprile 2005**. Gli annunci e le collaborazioni a PAGAANDO, vanno inoltrati all'e-mail peppo.delconte@tiscalinet.it oppure a mezzo posta, possibilmente prendendo accordi telefonici con la direzione. Sono graditi i pezzi che giungono sotto forma di file, perché si risparmia tempo e si evitano errori di trascrizione. Meglio se il formato è compatibile con Word o Excel per Windows. Anche foto e pellicole per stampa devono essere spedite alla direzione per posta o per e-mail (jpg).

TARIFE PUBBLICITA'

Piedino fondo pagina
Euro 93 (a due colori)
124 (a quattro colori)

Mezza colonna
Euro 73 (a due colori)
98 (a quattro colori)

Colonna
Euro 124 (a due colori)
155 (a quattro colori)

Mezza pagina orizz.
Euro 217 (a due colori)
243 (a quattro colori)

Pagina intera
Euro 310 (a due colori)
362 (a quattro colori)

Pagina quarta di copertina
Euro 413 (solo a quattro colori)

Sconti previsti per inserzioni ripetute.

Quote di affiliazione tesseramento anno 2004

- 5,00 euro Socio iscritto al club senza ricevere Pagaando
- 5,00 euro Socio familiare
- 10,00 euro Socio ordinario iscritto al Club con diritto di ricevere Pagaando
- 15,00 euro Socio non iscritto a Club con diritto di ricevere Pagaando
- 30,00 euro Guida fluviale
- 30,00 euro Guida Marina
- 30,00 euro Istruttore Fluviale
- 30,00 euro Istruttore Marino
- 30,00 euro Socio Sostenitore
- 55,00 euro Socio Benemerito
- 30,00 euro Affiliazione del Club senza scuola di canoa
- 105,00 euro Affiliazione del Club con scuola di canoa e copertura assicurativa della scuola

Potete effettuare il versamento tramite:
Conto Corrente Postale N° 32630238

Intestato a:

FEDERAZIONE ITALIANA CANOA TURISTICA
Via Pascarenghi, 28 - 10060 FROSSASCO (TO)
oppure tramite bonifico bancario indicando le seguenti coordinate:

ABI 07601 CAB 11200 Conto Corrente
000032630238

Per ulteriori informazioni contattare il tesoriere:

Giorgio Nesca
Via Pascarenghi 28 - 10060 Frossasco (TO)
Tel. 0121352948 Cell. 333-2101570
Giorgio.Nesca@Sottocosta.it

Attenzione! Si prega i soci di verificare la correttezza dei dati sui bollettini e in particolare il numero del conto corrente postale.

Federazione Italiana Canoa Turistica
di fiume, di lago, di mare

SOMMARIO

In copertina: Le gole del Rizzanese (Corsica)
foto di Gabriele Baroli

Editorialino	pag. 2
Preparare il futuro	pag. 3
Impressioni di Corsica di Eva Pietroni	pag. 4/5/6
Il Mostro dell'Aveto di Claudio Sghia	pag. 7
APPUNTAMENTI	pag. 8/9
Sul Golfo dei poeti di Luciano Belloni	pag. 10/11
Kayakisti molto speciali di Bianca Grazia	pag. 12/13
Per se stessi e per gli altri di Maurizio Consalvi	pag. 14/15
Lettere	pag. 16

Tutte le novità della canoa turistica
sul sito Internet ufficiale della
Federazione <http://www.canoa.org>

PAGAANDO

organo di stampa della
Federazione Italiana Canoa Turistica
c/o Peppo Delconte - Via Padova 154
20132 Milano
Tel. 02/2841066 - 339/2239284
e-mail: peppo.delconte@tiscalinet.it
Direttore Responsabile: Peppo Delconte
Registrazione Tribunale di Ivrea n. 196
del 17/2/1998
Iscrizione al R.O.C. n. 8024

Redazione:

Flavio Ciarrocchi, Maurizio Consalvi,
Walter Filattiera, Antonio Piro, Claudio
Sghia, Raymond Varraud.

Coordinamento redazionale: Luciano
Lucchini. e-mail: lachi_luc@yahoo.it

Consulenza grafica: Marzia D'Alessandro,
Chicca Miretta

Stampa: Grafica & Stampa snc

Via Termopoli 25 - 20127 Milano

Finito di stampare il 10 Marzo 2005

Firenze 29 gennaio 2005:

PREPARARE IL FUTURO

FEDERAZIONE ITALIANA CANOA TURISTICA



LE ELEZIONI - Il giorno sabato 29 Gennaio 2005 alle ore 10,30, presso la sede dell'Associazione Canottieri Comunali in Lungarno F. Ferrucci 6 a Firenze, si è riunita l'Assemblea ordinaria dei Soci della FICT, dando subito inizio alle operazioni di voto, con l'apertura delle buste e il controllo dei documenti allegati. Alle 12,30, quando viene chiuso il seggio, c'è la prima buona notizia: i soci che hanno votato sono circa il doppio in confronto alle precedenti elezioni. Insediata la "commissione dei Saggi" per eventuali voti in contestazione, si è dato inizio allo spoglio a conclusione del quale il presidente Pirovano ha letto i risultati. (vedi riquadro)

APPROVAZIONE DEL BILANCIO 2003 - I Revisori uscenti Pederneschi Giovanni, Lazzari Tiziana e Ricchieri Alberto avevano approvato il Bilancio, con documento scritto, nel luglio 2004, ed il Consiglio Direttivo il 2 ottobre 2004; pur avendo assolto a tutte le incombenze previste dalla legge, non era stato ancora portato all'esame dell'Assemblea ordinaria. L'Amministratore Guido Ciuffoli ha presentato il Bilancio 2003 all'Assemblea che lo ha approvato all'unanimità.

I dati riassuntivi e più significativi sono i seguenti:

- L'esercizio si è chiuso con un saldo attivo di Euro 11.847,40, che viene riportato al nuovo anno

- L'esercizio ha avuto n° 1.137 iscritti fra Soci e Club, con un incremento di 271 nuovi Associati; quale nuova figura dei quadri tecnici federali si annoverano per la prima volta n° 15 Guide marine e un incremento degli Istruttori fluviali.

- Sono stati pubblicati solo 4 numeri di Pagaiando, di cui 3 di 16 pagine ed 1 di 12 pagine.

- Sono state inviate complessivamente n° 7.704 copie del giornale.

Inoltre l'Amministratore non ha ancora potuto completare il bilancio, risultando mancanti alcune informazioni ed altre essendo state presentate solo negli ultimi giorni.

L'Amministratore ha comunicato comunque i dati consuntivi al 31/12/2004, che al lordo di questi ultimi movimenti ammontano ad 8199,28 euro ed al netto dovrebbero aggirarsi su circa 7800,00 euro.

Alle ore 17 è stata sciolta l'Assemblea e si è aperta immediatamente la prima riunione del nuovo Consiglio Direttivo.

LA RIUNIONE DEL CD - Sono presenti alla riunione 9 su 11 neoeletti; assenti giustificati Aiello e Piseri. Sono inoltre presenti, senza diritto di voto: Guido Ciuffoli (Consigliere e Amministratore uscente), Tiziana Lazzari (Revisore uscente), Alberto Ricchieri (rieletto Revisore), Tatiana Cappucci (nuova eletta Probiviro)

I lavori iniziano con la rielezione all'unanimità del Presidente Arcangelo Pirovano e quindi con la nomina, sempre all'unanimità, di 2 vice presidenti: Carmela Olivieri Pamio per il set-

tore fluviale e Piero De Stefano per quello marino.

NOMINA DEL SEGRETARIO - Dai vari interventi succedutisi si è constatato che questa carica dovrà trovare una sua ridefinizione, volta a chiarire i compiti e le responsabilità, essendo comunque ritenuto importante da tutti che occorra una figura, cui fare riferimento da parte di tutti gli Organi statuari e in modo particolare dei Soci.

In attesa di qualificare ed anche quantificare l'impegno di questo nuovo soggetto, l'incarico di Segretario, nei suoi termini attuali, viene assegnato ad interim allo stesso Pirovano, che accetta.

NOMINA DELL'AMMINISTRATORE - In considerazione della indisponibilità di Guido Ciuffoli ad essere cooptato nel Consiglio Direttivo per l'intero quadriennio, viene deciso, in attesa di trovare un Consigliere od un Socio che possa assumere l'incarico, viene cooptato nel Consiglio Direttivo lo stesso Ciuffoli come Consigliere ed Amministratore sino al 30 giugno 2005, in modo da assolvere a tutte le incombenze del Bilancio 2004, dando anche inizio e continuità alla gestione contabile del 2005.

In considerazione di questa nomina il Consiglio Direttivo passa da 11 a 12 membri.

NOMINA DEL TESORIERE - Poiché trattasi di un compito particolarmente impegnativo, che richiede un impegno costante di tempo, una conoscenza dei software adatti, una base organizzativa e di conoscenza dei

criteri di tesseramento, oltre ai tempi tecnici per l'apertura del c/c postale, ecc, si è deciso di ricercare una persona che possa risolvere queste problematiche.

Il Consiglio Direttivo ha colto l'occasione per ringraziare Gianni Camossi per l'opera svolta nel quadriennio trascorso e per il proseguimento della sua operatività e la tenuta del c/c postale fino al completo affrancamento del subentrante. Nella settimana seguente è stato proposto il nome di Giorgio Nesca, approvato all'unanimità dai consiglieri; il nuovo tesoriere ha accettato la carica (vedi pagina 2).

Per l'assegnazione di altre cariche si è deciso di rimandare tutto alla prossima riunione del CD.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Pirovano Arcangelo voti 153 - Ferro Mauro voti 129 - De Stefano Piero voti 116 - Varraud Raymond voti 103 - Delconte Giuseppe voti 85 - Filattiera Walter voti 77 - Aiello Massimo voti 69 - Olivieri Pamio Carmela voti 59 - Pillotti Ascanio voti 46 - De Ascentiis Roberto voti 43 - Piseri Giovanni voti 30

REVISORE DEI CONTI

Pederneschi Giovanni voti 65 - Palmieri Paolo voti 50 - Ricchieri Alberto voti 34

PROBIVIRI

Cappucci Tatiana voti 161 - Braga Paolo voti 61 - Vespoli Luigi voti 60



Il presidente confermato Arcangelo Pirovano

Magia di un Paradiso per canoisti fluviali

IMPRESSIONI DI CORSICA

di Eva Pietroni

Si avvicinano le vacanze primaverili, spesso scelte dai nostri kayaker per cercare emozioni sui fiumi dell'isola. In questi appunti, ricchi di humour e di orgoglio femminile, troverete un'entusiasmante anticipazione

Aspettative...

Avevo sentito fantastici racconti sui fiumi della Corsica, racconti pieni di emozione che rievocavano momenti intensi della storia del nostro gruppo, documentati da fotografie di salti, rapide, strettoie, colori mozzafiato!

Dopo averli discesi per la prima volta capisco anch'io come questa terra possa creare affezione, aggregazione, coesione: un po' per la magia ineffabile dei luoghi e l'incanto delle valli, un po' per l'impegno che i suoi fiumi richiedono, un po' per la condivisione di un'avventura che si rinnova momento per momento.

Il mio stato d'animo, alla vigilia della partenza, è di grande eccitazione e aspettativa, ma anche di tensione per la consapevolezza di voler affrontare difficoltà per me, attualmente, al limite.

Pendenze continue, a tratti precipitose, gole altissime e fragorose, granitiche, selvagge, percorse da poiane, nibbi, aironi, germani....

Quelli che ritornano e i "guastatori"...

Alcuni di noi sono animati da un desiderio di riscatto dopo la campagna di Corsica 2002, avendo ancora bene in mente i buchi e le "rocce carnivore" su cui le loro pance colorate si videro costrette ad acrobatiche contorsioni...

È finalmente giunto il momento di saldare il conto!

Stavolta cerchiamo di essere previdenti e assoldiamo due figure che si rivelano risolutive, i... "guastatori"!

Alessandro di Livorno e Giuseppe di Luca, professionalmente addestrati al delicato compito di rimuovere le leggendarie rocce ipnotiche senza subirne gravemente il fascino e liberare i passaggi per l'allegria sfilata degli ex-cicaloni!

Certo, anche i guastatori hanno i loro momenti di fragilità, e con un certo imbarazzo dobbiamo accondiscendere ai loro riti scaramantici e di catalizzazione energetica: le invocazioni mattutine e le lodi serali declamate a piena voce da Alessandro affinché la protezione di "Silvio" scen-

da benevola e propiziatrice sulle nostre piccole tende....

Il "gruppo", i milanesi e i "mercenari sciroccati" ...

La compagnia si distingue per varietà e mutevolezza. Oltre al piccolo manipolo in rappresentanza del GCR, formato da Maurizio, Luca di Siena, Eva, Claudio R., Paolo, Pino, Luca Barbetta, sono presenti i già menzionati Alessandro e Giuseppe, che a metà vacanza decideranno di terminare la loro missione al nostro seguito (avranno pensato che siamo fin troppo bravi anche da soli!!!...) e due mitici milanesi, Stefano e Fabio. O meglio: un sardo-milaneese il primo, e un pugliese-milaneese il secondo. Formidabile cocktail di suggestioni e contaminazioni antropologiche!

Stefano, il canoista in guanti bianchi, pulito e composto anche di fronte alle fauci urlanti e raggelanti dei passaggi più temibili... Elegante e impassibile, sveltezza ed efficienza nordiche unite ad un'anima scolpita e plasmata dal vento insulare!

Fabio, estasiato dalla meravigliosa scoperta del mondo della canoa, ardimento nel cimentarsi e nel riprovare tutti i passaggi mancati! (Una piccola curiosità: mal sopporta la modella slovacca che periodicamente si insedia nella sua casa milanese e pare che non la faccia nemmeno conoscere ai compagni di discesa!)

Ultima coppia epica: Maurizio "Fanciullo" e Daniele "Bambino", simpaticamente soprannominati i "mercenari sciroccati", che si sono uniti a noi a metà vacanza. Impavidi e sprezzanti del pericolo, disposti a sfidare qualsiasi calamità naturale e soprannaturale. Tanto più estraniante e curioso mi è sembrato l'entusiasmo di Daniele quando ha sgranato gli occhioni increduli di fronte ai miei primi timidi eskimi in acqua bianca!

Il gatto...

A causa della scarsità d'acqua, dopo alcuni giorni, ci spostiamo dalla zona settentrionale della Corsica a quella centrale, dove il livello dei fiumi sembra più pro-



mettente.

Ripiegate le tende, dopo ore di tornanti inerpicati su boschi sterminati, inceneriti, caduti, raggiungiamo il Gite d'Etape, sopra la valle del Taravo. Sistemiamo stoviglie, vettovaglie e ogni succulento genere di "sopravvivenza", consumiamo un pasto frugale e velocemente muoviamo verso l'imbarco del quarto tratto del Taravo, che i più esperti e volenterosi decidono di perlustrare in previsione della discesa collettiva dell'indomani.

Così la cucina, lasciata deserta, riceve la visita di un gatto. Ma non di un gatto normodotato, bensì dell'Hannibal felino, artefice di una vera e propria strage di salamini e formaggi al peperoncino lasciati innocentemente in bella vista sul grande tavolo della cucina.

I raccapriccianti resti dello sbranamento ci lasciano a lungo fantasticare sull'identità della misteriosa creatura. Unica nostra sadica consolazione, dopo questa prima visita, è la prefigurazione degli spasmi della povera bestiola... Prefigurazione fallace e disattesa visto che la belva diviene ospite abituale e giornaliero della nostra dispensa!

I maialini...

La Corsica è una terra selvaggia, terra di pastorizia. Le strade sono orlate di rosmarino selvatico, mirto, erbe aromatiche, cespugli profumati e scarnificati, e sono percorse da mucche ancor più scheletriche, abbarbicate a una spasmodica volontà di vivere, oltre che da corridori locali (da Formula 1) che affrontano le curve dissestate a velocità folli!

Tutto ciò contrasta con un'altra immagine, ben più opulenta: i MAIALINI! Piccoli, rotondetti, e trotteggianti, orecchie a punta, rigide, codina riccioluta, grigi, marroncini, striati, a puntini!

A Luca, il tigrotto della Maremma, ispiravano tanta tenerezza! Li guardava dal finestrino con i grandi occhi dilatati, illanguiditi... Con la bocca a punta, come per dare alla sua voce un timbro suadente e persuasivo, incitava il più panciutello a spingersi un po' oltre sul fondo polveroso della strada, per entrare a tiro degli pneumatici lanciati in corsa!

Finalmente i fiumi e le gole!

L'acqua scorre, inarrestabile, gentile o travolgente, in continua mutazione... Il fiume scava nel tempo, sedimenta in chi lo vive narrazioni, avventure, memorie, emozioni.... A questo suo scorrere incessante si contrappone la capacità di fissare nell'anima impressioni e ricordi di esperienze, che restano vive e indelebili. In questa contraddizione consiste per me il suo più grande fascino.

Del **Tavignano** impressiona la bellissima gola boschiva, il verde che si riverbera ovunque, nell'acqua e nell'aria... La rapida più impegnativa, quella a S a circa metà percorso, viene pennellata in modo strabiliante dagli ex cicaloni, i cicaloni e le ranocchiette, mentre il prode Maurizio, la nostra guida fidata, appostata sul massone e pronta a sguainare la corda da lancio,



Eva sulla rapida ad "S" del Tavignano

vede partire inaspettatamente la propria canoa e si lancia in uno sfrenato inseguimento a nuoto, conclusosi, fra lo stupore generale, con un perfetto e acclamato recupero!

La landa selvaggia del **Fangu**, dalle morbide alture desolate, color ocre, macchiate da radi cespugli spinosi, sembra una piccola Patagonia solcata dalla bassa gola di granito rosato, simile a un canyon, in cui scorre il fiume. Contrariamente a quanto il nome lascerebbe presagire, le sue acque sono piene di luce e di colore, un turchese magnifico! Salti, strettoie, pendenze improvvise, un corso estremamente irregolare che, con lo scarso livello trovato, impone manovre strette e continue! Ci sorprendono l'audacia e la destrezza di Pino, autore di grandi numeri e di un disinvolto passaggio alla rapidona centrale ingombra di sassi fra cui precipitano cascate. Con sicurezza e grande fiuto si lancia in avanscoperta con gli altri più giovani scout (almeno canoisticamente), il tigrotto Luca e Claudio R.!

E arriva la volta del **Taravo** di cui decidiamo di affrontare il IV tratto. "Ma com'è?", chiedo io.

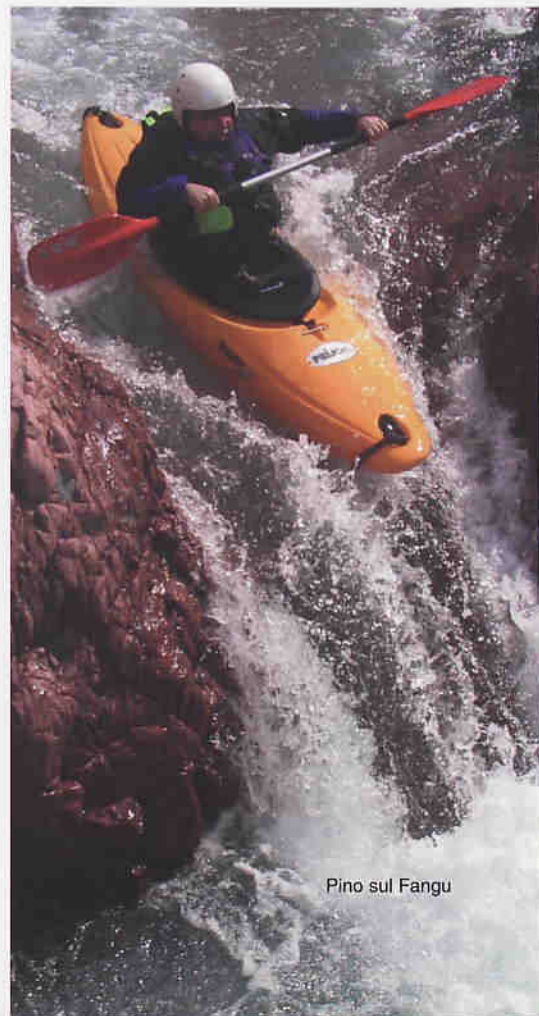
"Impegnativo, ma con la giusta concentrazione ce la puoi fare..."

A mano a mano che si avvicina l'ora faticosa dell'imbarco, progredisce l'opera di lento sgretolamento psicologico: "Come ti senti?... Ma sei preoccupata?... Sei in forma?... Coraggio!". "Uhhmmmf!!!"

In attesa del lungo recupero, preliminare all'imbarco, ci scaldiamo e ci predisponiamo con ogni sorta di pratiche ginniche e grottesche applicazioni, prese in prestito un po' dal teatro di movimento, un po' dalle arti marziali, un po' dalle magiche acrobazie dei samurai orientali e un po' dalla meditazione zen!

Partiti! Sono tesa ma concentratissima e comincio pian piano ad abituarli alla tipologia del fiume, alla conformazione

delle rapide, ingombre di sassoni levigati fra cui fare slalom, il livello dell'acqua è buono! È un III-IV continuo. Mi sento in simbiosi con l'acqua, la canoa scivola, danza....e le rapide vengono superate una ad una, senza tentennamenti! Che sensazione meravigliosa! Grazie a coloro che mi hanno dato sicurezza, alle guide fluviali, agli istruttori FICT e a tutti gli amici che mi sono stati vicino! Naturalmente non manca il bagno di rito, ma ricevo incoraggiamenti e complimenti da tutti.



Pino sul Fangu

L'atmosfera è magica, sono emozionatissima, è davvero una discesa indimenticabile! Ormai definitivamente conquistati dall'ebbrezza del fiume, l'ultimo giorno scendiamo due tratti della **Gravona**, che nessuno conosceva. Anche qui belle rapide, tanti sassi e, specie nel secondo tratto più impegnativo, salti su salti!

Ma la stanchezza comincia a farsi sentire e così Pino, Paolo ed io sbarchiamo dopo 4 km, prima del burrascoso impraticabile ed osserviamo dal ponte, con l'amaro (della cioccolata...) in bocca, gli altri prodi scomparire e riemergere dalle onde del primo salto di V.

La mia gloria così faticosamente conquistata viene presto adombrata da una svizzera "de passaggio", che lascia tutti stupiti per l'eleganza e la sprezzante disinvoltura, il perfetto stile ecc ecc... e a cui sono rivolte sperticate lodi e manifestazioni di apprezzamento.

Pare che il rampante tigrotto della Maremma, in un momento di languida debolezza, si sia cappottato ignominiosamente e, udite udite, sia stato raccattato dall'eroina! Molto prosaicamente però qualcuno, di cui non svelo l'identità, precisa: "Non vorrei guastare il sapore di leggenda ma l'ho recuperato io. La svizzerotta se la ghignava dalla riva". Ma tale è il fascino del racconto: che la verità s'inchini alla leggenda!

C'è chi parte e chi arriva

È il 18 aprile. Dopo aver collezionato tante e tali glorie ripartiamo... Proprio mentre da Roma ci sorprende la notizia che i nostri piccoli fan.. (uccelli) aumentano: è nata Giorgia!



I PERCORSI FLUVIALI

Fiume: Golo

Disceso il: 11-04-2004

Imbarco: Ponte Nuovo a valle di Ponte Leccia - Sbarco: loc. Funtanone

Distanza: 15 km - Tempo impiegato: 4 ore e 40'

Livello incontrato: medio-basso - Difficoltà: III-III+

Punti rilevanti: artificiale a Barchetta, sbarramento da trasbordare a DX.

Fiume: Tavignano

Disceso il: 12-04-2004

Imbarco: 2 km dopo Ponte Piedicorte - Sbarco: Il viadotto

Distanza: 12 km - Tempo impiegato: 3 ore e 45'

Livello incontrato: medio - Difficoltà: III-IV

Punti rilevanti: sbarramento a 1,5 km dall'imbarco da trasbordare sullo scivolo a destra. Rapida ad S a circa metà percorso

Fiume: Fangu

Disceso il: 13-04-2004

Imbarco: Ponte di Mansu - Sbarco: Ponte genovese

Distanza: 7 km - Tempo impiegato: 4 ore

Livello incontrato: basso, 70 cm all'idrometro dello sbarco. - Difficoltà: III-IV

Punti rilevanti: A metà percorso rapida ingombra di sassi con grande roccia al centro da superare sulla sx. Nell'ultima goletta poco prima dello sbarco salto chiuso, fare attenzione con livello alto

Fiume: Taravo

Disceso il: 14-04-2004

Imbarco: Olivese - Sbarco: Ponte della strada statale 196

Distanza: 9 km - Tempo impiegato: 3 ore

Livello incontrato: medio - Difficoltà: III - IV - V

Punti rilevanti: passaggio di V a 1 km dall'imbarco

Fiume: Taravo

Disceso il: 15-04-2004

Imbarco: Olivese - Sbarco: Ponte della strada statale 196

Distanza: 9 km - Tempo impiegato: 4 ore e 30'

Livello incontrato: medio - Difficoltà: III - IV - V

Punti rilevanti: passaggio di V a 1 km dall'imbarco

Fiume: Gravona

Disceso il: 17-04-2004

Imbarco: Ponte di Peri D129

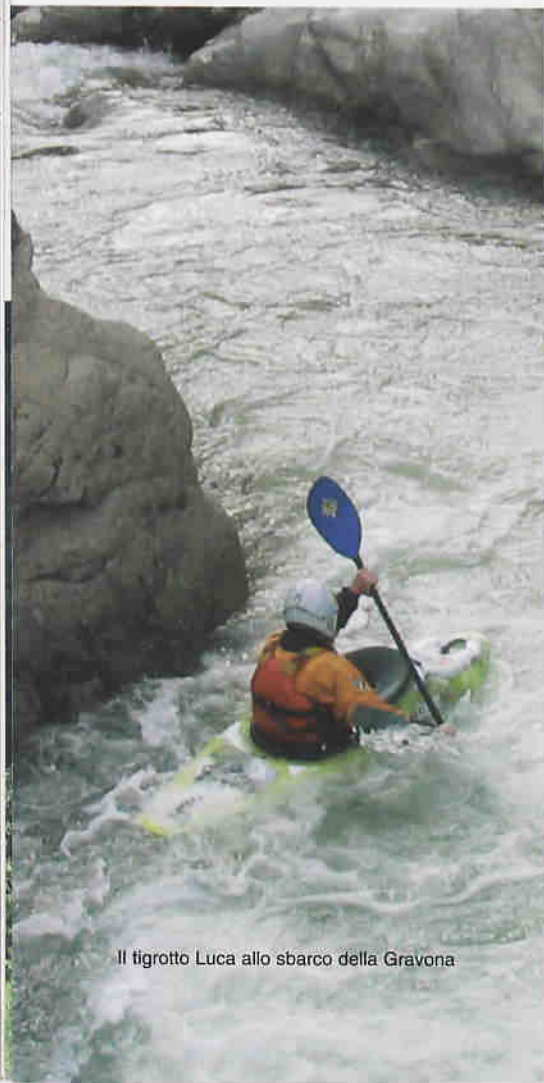
Sbarco 1: prima dell'impraticabile, al IV Km dall'imbarco

Sbarco 2: ponte D1 per Cuttoli-Corticchiato

Distanza: 4 + 7 km - Tempo impiegato: 2 ore + 20 ore e 30'

Livello incontrato: medio - Difficoltà: III - IV - V

Punti rilevanti: impraticabile a 4 km dall'imbarco, sbarramento a 5 Km.



Il tigrotto Luca allo sbarco della Gravona

Una storia esemplare di interventi sui fiumi e pericoli per canoisti

IL MOSTRO DELL'AVETO

di Claudio Sghia

Ha già suscitato molte polemiche il nuovo sbarramento sul fiume Aveto in uno dei tratti più amati dai canoisti. È troppo tardi per rimediare... O forse no?

Sulla strada della Val d'Aveto che costeggia il fiume tra Marsaglia (Pc) e Salsominore (Pc) alcuni anni fa si è abbattuta una frana, o meglio è scivolata la collina portando a valle rocce, alberi e, appunto, la strada. Più volte ricostruita e rimaneggiata negli anni, la strada asfaltata per alcune centinaia di metri è rimasta una stradina sterrata su cui procedere con cautela, come ben sanno gli abitanti della zona e i numerosi frequentatori occasionali, tra cui anche i canoisti.

Il fiume Aveto nel tratto compreso tra Salsominore (Pc) e la confluenza con il Trebbia è uno dei percorsi classici della zona: difficoltà WW II-III, scenario selvaggio di suggestiva bellezza e un livello minimo di acqua garantito per buona parte dell'anno.

Qualche mese fa sul bordo della strada compare il cartello che recita: "Ex Strada Statale n. 566 della Val d'Aveto. Lavori urgenti per la sistemazione della pendice a monte della sede stradale e per la stabilizzazione degli ammassi rocciosi pericolanti al km 4+600 e per il consolidamento della frana al km 4+500 in località Lagoscuro".

Nobile intento, ma il progetto riserva una amara sorpresa: un monolite di cemento armato che sbarra l'intero corso del fiume. Un salto verticale di un paio di metri, impraticabile per i canoisti e insuperabile dai pesci. Il tutto condito da tondini e filo di ferro sparsi nel letto del fiume. Un vero disastro ambientale e paesaggistico nonché un serio pericolo per la navigazione.

Con livelli bassi la corrente rallenta sino a fermarsi, formando un lago a monte dello sbarramento, ma con buoni livelli la faccenda cambia: la corrente non rallenta e supera di slancio lo sbarramento. Ovviamente le sponde del fiume a monte dello sbarramento rendono piuttosto difficoltoso lo sbarco.

Nei mesi di novembre e dicembre 2004 alcuni canoisti, tra i quali Massimiliano Froso di Genova e Martino Fropa, titolare della Sports in Open Space di Marsaglia, hanno cercato di fare luce sulla vicenda, contattando responsabili dei lavori quali l'ing. Toscani della Provincia di Piacenza e il geom. Canevari della società appaltatrice dei lavori, la Edilgiemme di Bobbio (Pc), facendo presente il pericolo causato dallo sbarramento artificiale per chi naviga il torrente e cercando di capire cosa prevede il progetto per i fruitori del torrente.

Si è scoperto che il progetto (depositato presso la Provincia e a disposizione del pubblico)

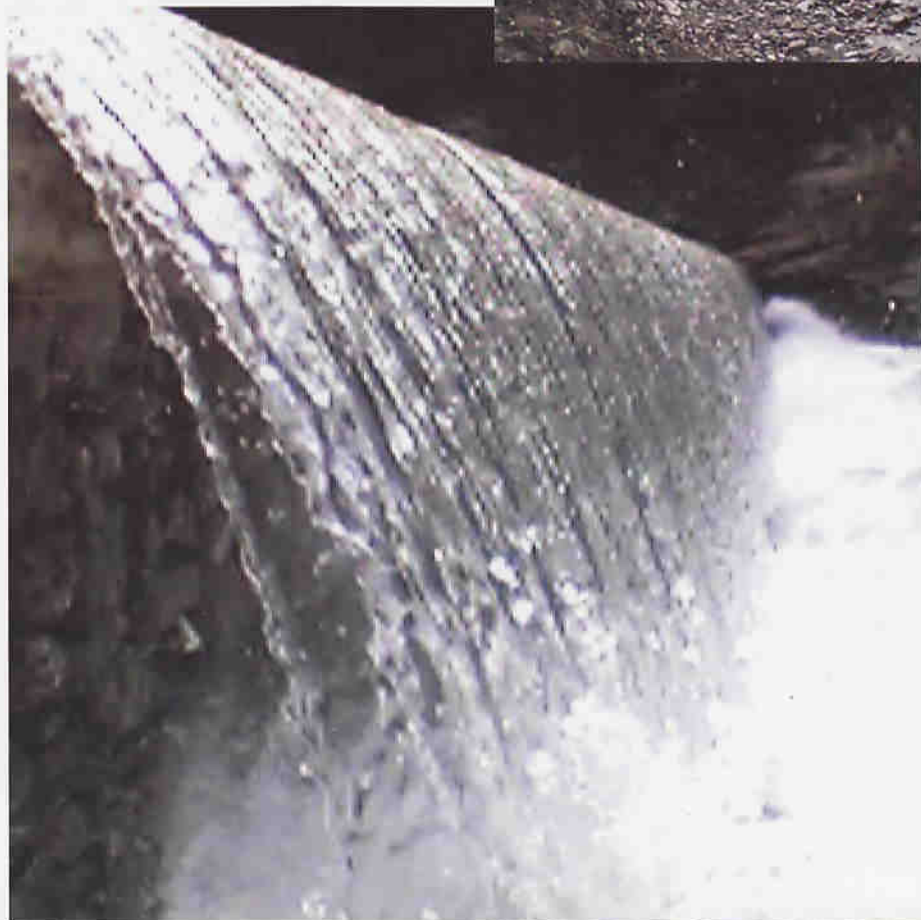
prevede la realizzazione di uno "scivolo in massi" e di una "scala per i pesci" con la copertura totale dell'attuale manufatto di cemento. Cosa si intende per "scivolo in massi"? "Massi cementati alla base e massi liberi sopra. Il passaggio si trasformerà in una rapida sì artificiale, ma dalle caratteristiche del tutto naturali".

È stato poi ottenuto un incontro con la Provincia di Piacenza. Il progetto effettivamente prevede l'inserimento, alla base del salto, di massi tra loro cementati e sopra a questi, massi tra loro tirantati senza che si formino ampie pozze o spazi tra gli stessi. In riva destra è prevista la realizzazione di una rampa per i pesci con base in cemento e massi di minori dimensioni a copertura. I lavori sono momentaneamente sospesi in attesa dell'abbassamento del livello del fiume e la scadenza del progetto è quindi prorogata sino a metà del 2005 (da verificare). A fronte della obiezione che troppe poche volte vengono chiamate in causa le associazioni di canoisti quando si discutono progetti come questo, la Provincia di Piacenza afferma di aver a suo tempo contattato enti locali e associazioni di "fruitori" del fiume ma nes-

suno del mondo canoistico, è stato affermato, ha obiettato nulla a riguardo o portato osservazioni al progetto.

Non potendosi più opporre, i canoisti chiedono ora di modificare il progetto, per renderlo almeno utilizzabile per la creazione di uno spot: onda o buco da play. Sembra che uno spiraglio si possa aprire: vedremo nei prossimi mesi.

Va comunque ricordato che il progetto costerà alle casse pubbliche Euro 2.429.413,25.



APPUNTAMENTI 2005

chiedere sempre conferma prima di mettersi in viaggio!

Ricordiamo agli amici lettori che questo è un periodico bimestrale e come tale può segnalare qualche iniziativa che nel frattempo è stata soppressa o ha subito variazioni. Per un aggiornamento continuo potete sempre telefonare ai responsabili organizzativi o verificare sui siti internet. Invitiamo intanto tutti i club e gli organizzatori a inviarci al più presto i loro calendari 2005 ed eventuali aggiornamenti.

MARZO

5/3 Pagaiata da Spotorno a Finale Ligure. Org. Gruppo Kayak Dolce e Salato. Info Antonio Vitetta 347-2258767 antonio.vitetta@cofathec.it

6/3 Pagaiata da Villasimius -Isola dei Cavoli. Org. Remo e Pagaia Club Cagliari. Info Roberto Caredda 338-7038332 remoepagaiacclubcagliari@yahoo.it

13/3 Discesa del canale La Fagiola. Org. Canoa Club Milano (Lucio). Info: 02-6070489 www.canoaclubmilano.org

13/3 Sul lago d'Iseo. Ritrovo a Sale Marasino ore 9,30 e imbarco ore 10. Percorso di circa 30 km: escursione nella parte nord del lago e visita all'orrido di Zorzino. Info: ACF/Sottocosta Luciano Belloni 031-696704 luciano.belloni@tin.it

20/3 Discesa del fiume Volturno (WW II-III). Org. Gruppo Canoe Roma sez. Sora. Info: Flavio Paesano 338 8988433 o Walter Paesano 329 7223055. E-mail: flavio-p@libero.it o walterp@76inwind.it www.gruppocanoeroma.it

25-28/3 RAPA NOA - PASQUA IN CANOA. IV° Raduno di canoa polinesiana sull'Isola di Ventotene - Traversate, giochi, Marathon Cup. Org. Gruppo Canoe Roma. Info: Gianni Montagner 338 1586689. Email: giannimontagner@virgilio.it o info@gruppocanoeroma.it www.gruppocanoeroma.it

24-28/3 Cinque discese sui fiumi della Corsica: Golo, Vecchio, Tavignano, Asco, Taravo. Difficoltà III/IV grado. Organizzato dalla Scuola di Canoa River Gipsy. Info: Vladimiro Farina 0187-673033 cell. 340-6693935 RIVERGIPSY@LIBERO.IT

26-27-28/3 Raduno Nazionale di Primavera sul fiume Vara - Memorial Max Bernardini. Organizzato dalla FICT con la collaborazione del Club Cagnacci Bagnati. Info: Arcangelo Pirovano 338-4755710 arcpir2002@virgilio.it o Gianluca Bernardi gianluca.bernardi@libero.it

APRILE

2/4 Prima Grigliata in Laguna. Per tutti. Org. Associazione Arcobaleno. Info: Tito e Carmela 041-900591 328-7661202 pamio@net24.it www.arcocanoa.org

2-3/4 Discesa dei fiumi Sentino ed Esino. Org. Canoa Club Marchexplorer. Info: Fabio Vita 339-437819 fabiov@marcheonline.net www.marchexplorer.com

3/4 Discesa del fiume Trebbia. Per tutti. Org. Canoa Club Milano. Info: Giamba 02-6070489 www.canoaclubmilano.org

3/4 Discesa del fiume Borbera (AL). Abbastanza facile. Org. Trezzokayak Canoa Club Capriate. Info: Andrea 335-6571858 anvals@tin.it

3/4 Grigliata sul lago di Novate Mezzola. Ritrovo al Lido di Novate ore 10,30. Giro del lago e sosta nei pressi di Dascio per la grigliata. Info: ACF Aldo Mancino 02-2427032 aldomancino@libero.it




3/4 Pagaiata nel Lago Alto Flumendosa. Org. Remo e Pagaia Club Cagliari. Info Roberto Caredda 338-7038332 remoepagaiacclubcagliari@yahoo.it

9-10/4 IV Raduno Federale Itinerante "Lima 2005". Organizzato dalla FICT con il patrocinio dei comuni di S. Marcello Pistoiese e Piteglio. Sabato 9: dalla centrale di Fabbrie al casinò di Bagni di Lucca. Ritrovo e iscrizione al Casinò ore 9,30. Domenica 10: da Mammiano Basso a Giardinetto. Ritrovo in piazza a S. Marcello Pistoiese ore 9,30. Info: Ascanio Pillotti 057-323813 cell. 329-8151668

10/4 Sul lago Maggiore. Ritrovo a Caldè ore 9,30 e imbarco ore 10. Percorso di 30 km, con visita ai castelli di Cannero e al paese di Cannobbio. Info ACF / Sottocosta Luciano Belloni 031-696704 luciano.belloni@tin.it

Leggenda

La rubrica Appuntamenti ha una chiave di lettura che permette di distinguere il tipo di raduni in base alle indicazioni:

-  molto facile, uscita in acque calme (lago, fiume tranquillo, laguna)
-  percorso in mare
-  percorso su acque mosse

Gran parte delle uscite sono organizzate da un club affiliato FICT, sono non competitive e fruiscono della assistenza delle Guide Fluviali, se richiesta: rientrano quindi nella convenzione assicurativa stipulata con UNIPOL. Al momento però non siamo in grado di indicare con precisione i club che hanno rinnovato l'affiliazione. Perciò è consigliabile informarsi presso i club organizzatori. Gli appuntamenti proposti dai club non iscritti alla FICT sono in caratteri corsivi.

16/4 Pagaiata da Finale Ligure ad Albenga. Org. Gruppo Kayak Dolce e Salato. Info Antonio Vitetta 347-2258767 antonio.vitetta@cofathec.it

17/4 Discesa dei fiumi Aveto, Trebbia, Enza. Media difficoltà. Org. Trezzokayak Canoa Club Capriate. Info: Tino 338-4149135.

17/4 Escursione naturalistica nell'Oasi LIPU di Massaciuccoli (LU). Per tutti. Due giorni (venerdì 15 e sabato 16) di corso introduttivo di canoa e birdwatching. Ritrovo per l'escursione di domenica all'Oasi ore 9,30. Info: LIPU 0584-975567 oasimassaciuccoli@lipu.it

21-25/4 Quattro giorni sui fiumi della Croazia (Krka, Zrmanja, Cetina). Difficoltà non superiori al I grado. Pernottamento in camper o in pensione. Org. Canoa Club Bologna. Info: Moreno o Ettore 051-575354 ccbologna@libero.it www.canoaclubbologna.it

22-26/4 Cinque discese sui fiumi della Corsica: Golo, Vecchio, Tavignano, Asco, Taravo. Difficoltà III/IV grado. Organizzato dalla Scuola di Canoa River Gipsy. Info: Vladimiro Farina 0187-673033 cell. 340-6693935 RIVERGIPSY@LIBERO.IT

23-24/4 In Kayak a Cardedu Raduno sulla costa orientale di ogliastro NU - Itinerario facile di 15 km Cardedubarisardo-Gairo - Info: Francesco Muntoni 0782-75185 oppure 328 2891843 www.marenostrum.it

RADUNI FEDERALI sul Vara...

Quest'anno per il raduno FICT di primavera è stato scelto il fiume Vara e il week end di Pasqua. La manifestazione è stata dedicata alla memoria di Max Bernardini. Probabilmente il 19 marzo presso la sala consigliere del comune di Sesto Godano verrà presentato il libro del giovane canoista scomparso dal titolo: "RACCONTAMI TE NE PREGO". Nella serata di sabato 26 la cantante canadese Gjoaria canterà una canzone tratta da una poesia di Max e molte copie del libro saranno a disposizione dei canoisti che vorranno acquistarlo. La manifestazione è indetta dalla FICT e organizzata dal Club Cagnacci Bagnati con il patrocinio di Ente Parco Monte Marcello, Comune di Brugnato, Comune di Sesta Godano, Comunità montane alta, media e bassa Val di Vara. La base logistica sarà a Brugnato presso il Canale delle Rasse, con possibilità di parcheggio camper e utilizzo della palestra dei vigili del fuoco per saccopelisti. La discesa di sabato è prevista dal ponte di Vizzà al ponte medievale. Lo stesso percorso è previsto per lunedì 28, mentre nella mattina di Domenica, per gli studenti che lo desiderano sono previste discese in gommone; e canoe doppie. Info: Arcangelo Pirovano - 338-4755710 arcpir2002@virgilio.it

...e sulla Lima

L'altro grande raduno FICT è quello itinerante per il quale quest'anno è stato scelto il fiume Lima. La manifestazione organizzata dalla Federazione con il patrocinio dei comuni di San Marcello Pistoiese e Piteglio, si terrà sabato 9 aprile e domenica 10. Per i partecipanti regolarmente iscritti alla FICT l'organizzazione offre al prezzo d'iscrizione di Euro 15,00, oltre al gadget di partecipazione la cena di sabato sera, un locale dove poter pernottare col sacco a pelo e il ristoro della domenica. Per i canoisti che parteciperanno solo la domenica, la quota di iscrizione è di Euro 10,00 e comprende gadget di partecipazione e ristoro. Coloro che intendono usufruire di cena e pernottamento devono prenotarsi con almeno una settimana d'anticipo. Ci sono anche possibilità di pernottare in alberghi a prezzi convenzionati. Durante il raduno l'Accademia della Canoa effettuerà il corso di aggiornamento obbligatorio per i tecnici fluviali e gli aspiranti tecnici; la quota di iscrizione per i tecnici federali è di Euro 12,00.

Il percorso previsto per sabato 9 è sulla Lima bassa da Fabbriche di Casabasciana a Bagni di Lucca; ritrovo ore 9,00 presso il Casinò di Bagni di Lucca.

Il percorso previsto per la domenica è sulla Lima alta, da Mammiano a Giardinetto, ritrovo ore 9,30 in piazza a San Marcello Pistoiese.

Info: Ascanio Pillotti - tel 057323813 oppure 3298151668

Sosta in riva al fiume

23-24/4 Escursione da Ospedaletti a Ventimiglia. Un tratto di mare in canoa nell'estremo ponente ligure e una gita a piedi sul sentiero botanico. Org. Canoa Verde. Info: Eli e Paolo 010-3726417.

24-25/4 Weekend sul fiume Brenta. Org. Canoa Club Milano. Info: Aurelio e Nina 02-6070489 www.canoaclubmilano.org

23-28/4 Vacanza e scuola di canoa sull'Ardeche. Due giorni di viaggio e 4 di scuola su uno dei più bei fiumi di Francia. Org. Canoa Club Bologna. Info: 051-575354 ccbologna@libero.it www.canoaclubbologna.it

23/4-1/5 Uscita primaverile sui fiumi della Provenza (WW III-IV). Per esperti. Org. Gruppo Canoe Roma. Info: Maurizio Consalvi 06 5041413 / 340 3996045. E-mail: maurizioconsalvi@yahoo.it www.gruppocanoeroma.it

MAGGIO

1/5 Discesa del fiume Brembo (BG). Media difficoltà. Org. Trezzokayak Canoa Club Capriate. Info: Marco 38-6049029.

1/5 Primo Maggio in Laguna. Per tutti. Org. Associazione Arcobaleno. Info: Tito e Carmela 041-900591 328-7661202 pamio@net24.it www.arcocanoa.org

7/5 Discesa del fiume Brembo (BG). Org. Canoa Club Milano. Info: Marco 02-6070489 www.canoaclubmilano.org

8/5 Escursione da S. Michele a Portofino (GE). Una pagaiata nell'incantevole scenario del Parco di Portofino, il più famoso del levante ligure. Org. Canoa Verde. Info: Mauro 010-3726417.

8/5 Pagaiata Cala Pira-Isola Serpentara. Org. Remo e Pagaia Club Cagliari. Info: Roberto Caredda 338-7038332 remoepagaiaclubcagliari@yahoo.it

15/5 30a Vogalonga di Venezia. Percorso di 32 km in Laguna, con partenza alle ore 9 dal Bacino di S. Marco. Org. Comitato Vogalonga. Info 041-5210544.

21-22/5 Weekend all'Isola di Capraia. Traghetto da Livorno sabato mattina, pernottamento in campeggio e rientro la sera della domenica. Info: ACF/Sottocosta Luciano Belloni 031-696704 luciano.belloni@tin.it

28-29/5 Wild Water Women's Day sul Limentra. Tradizionale raduno delle ragazze della canoa (ma sono invitati anche i maschietti). Org. Canoa Club Bologna. Info: 051-575354 ccbologna@libero.it www.canoaclubbologna.it

28-29/5 VII Lario Marathon - Memorial Erica. Raduno sabato 28 ore 14 al camping La Fornace di Onno ed escursioni di circa 20km sul ramo di Lecco. Domenica 29 ore 9 partenza maratona (circa 44 km) e maratonina alternativa (25 km). Obbligatoria la conferma dell'adesione. Info: ACF/Sottocosta Luciano Belloni 031-696704 luciano.belloni@tin.it

28-29/5 Lucciolata sul Naviglio e Discesa del fiume Ticino. In occasione del 50° anniversario del Canoa Club Milano. Possibilità di pernottamento in tenda presso la sede del CCM. Info: Valerio 02-6070489 www.canoaclubmilano.org

29/5 Festa del Naviglio Martesana-Memorial Granacci. Da Bellinzago a Cernusco sul Naviglio. In collegamento con Pedalando Pagaiando, organizzato da Canoa Fluviale Martesana di Cernusco. Info: ACF Peppo Delconte 339-2239284 peppo.delconte@tiscali.net o CFM info@canoamartesana.it www.canoamartesana.it

WISKIE - Winter Sea Kayak Italian Event 2004

SUL GOLFO DEI POETI A DICEMBRE

di Luciano Belloni

Sotto questa bizzarra sigla si è tenuto uno degli appuntamenti più riusciti della scorsa stagione per il popolo dei canoisti marini: due giornate favorite dal clima sull'estrema Liguria di Levante

I raduni di sea-kayaker nel mese di dicembre sono inusuali e comunque richiamano pochi appassionati; ma il caso del WISKIE 2004 ha costituito una bella eccezione e lo hanno dimostrato i ben 54 partecipanti che si sono presentati al Golfo dei Poeti nelle due giornate dell'11 e 12 dicembre scorso.

La scelta della località non è stata casuale, ma razionale punto d'incontro, tenendo presente che coloro che sono intervenuti provenivano da diverse regioni come Campania, Lazio, Toscana, Puglia, Veneto, Piemonte, Lombardia, Emilia e Liguria. Inoltre, il Golfo dei Poeti (com'è chiamato il golfo di La Spezia per le storiche frequentazioni di Dante, Cavalcanti, Shelley, Byron, Lawrence e molti altri) offre la possibilità, almeno parziale, di una pagaia al riparo dai venti in un ambiente meraviglioso a parte gli insediamenti cantieristici

nella zona prossima alla città, capoluogo di provincia.

Al fine di rendere l'escursione "sicura", il gruppo di Sottocosta è intervenuto numeroso con Guide Marine esperte e Istruttori di kayak da mare, senza contare altri kayaker di provata e indiscussa esperienza.

Le condizioni meteorologiche hanno importanza notevole e possono influire negativamente sul risultato finale del raduno, per cui molte attenzioni devono essere a loro dedicate. Importante è capire l'evoluzione al fine di prevedere con una buona approssimazione, il tempo, il mare e i venti che si ipotizza d'incontrare, oltre a quanto possano dire i bollettini.

Talvolta la fortuna aiuta gli audaci, tanto che sabato 11, in località Le Grazie, gli esperti assicurano condizioni più che promettenti, il mare calmo, la brezza leggera e la temperatura mite; e lì confluiscono i cin-

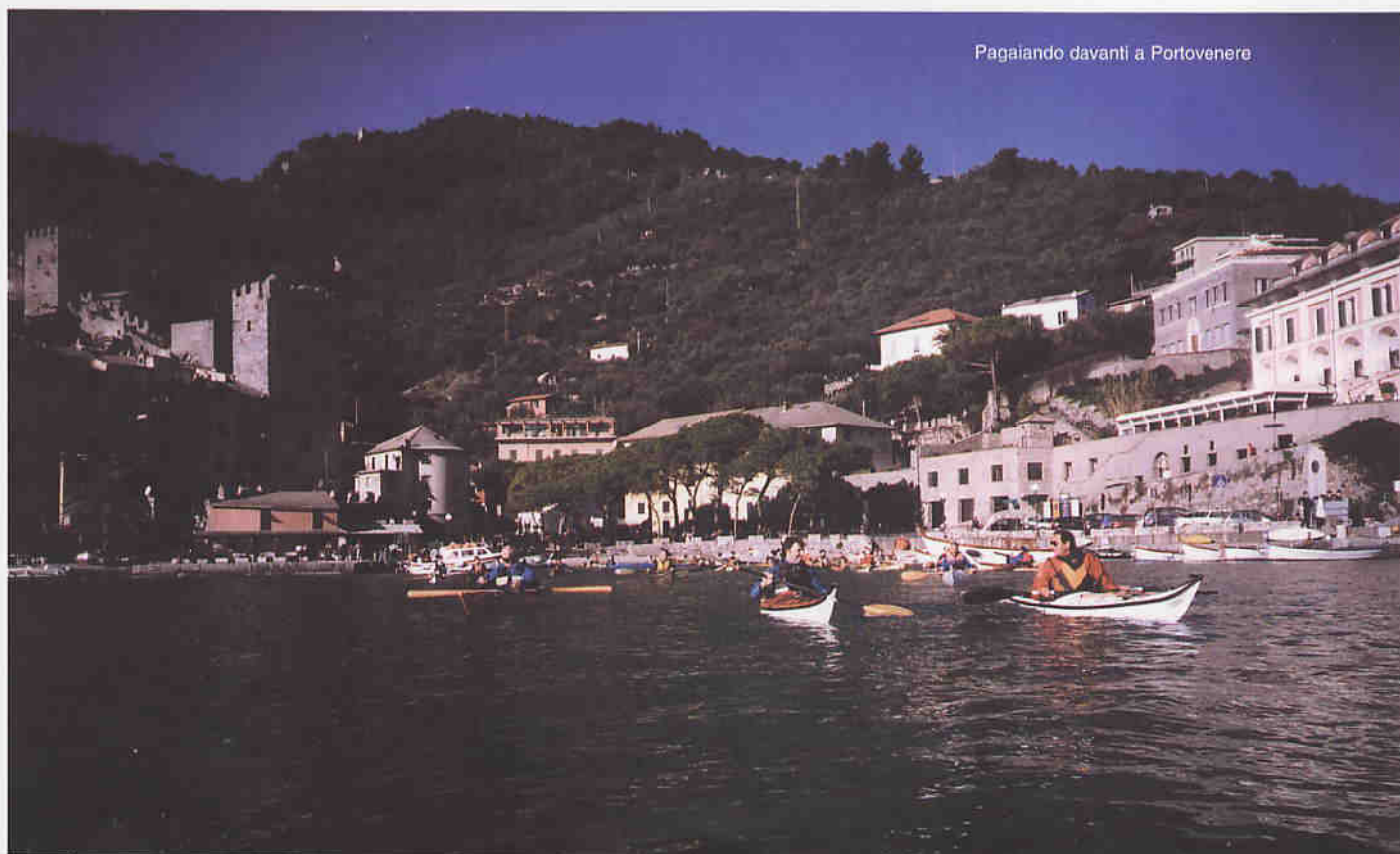
quanta di cui sopra.

I preparativi vengono svolti con cura, così l'allestimento del kayak, lo stivare quanto necessario nei gavoni, le attrezzature di coperta, l'abbigliamento, i cambi, senza contare quanto serve per la sosta pranzo. Tutto ciò costituisce un rituale eseguito con attenzione, anche se poi succede spesso che quanto si è caricato venga utilizzato solo in parte; ma è buona regola avere con sé tutto ciò che potrebbe servire in caso estremo.

I saluti e le quattro chiacchiere in questa particolare circostanza, hanno preso più tempo del previsto, ma l'atmosfera serena e il buon umore hanno prevalso sulla necessaria puntualità per le operazioni d'imbarco.

A Portovenere erano pochi i turisti presenti, ma il gruppo di kayak in mare e poi l'alta concentrazione degli stessi sulla piccola

Pagaia davanti a Portovenere



spiaggia del paese, hanno attirato l'attenzione e lo stupore di tutti. E questo è sempre il modo migliore per divulgare la pratica del kayak da mare e accattivarsi le simpatie della gente per questa pratica sportiva.

Il paesaggio è da cartolina: la serie di case multicolori affacciate sul mare, le tinte tenui e la tranquillità un po' insolita per Portovenere, rendono il tutto ancora più affascinante.

Usciti in mare, si è costeggiato per circa un miglio la costa verso nord per vedere più da vicino un gruppo di scalatori impegnati su una parete a picco sul mare.

Ritornando sulle proprie pagaiate (a terra si dice "ritornando sui propri passi") si è costeggiato l'isola della Palmaria con le pareti a picco sul mare, le grotte visitabili data la dolcezza del movimento ondoso e le cale tranquille, sorvolate da gruppi di gabbiani a sfruttare anche le più deboli brezze.

Anche il passaggio all'isola del Tino è stato facile, perché in giornate di mare le cose qui cambiano drasticamente. Non si è lasciato perdere neppure lo scoglio di Tinetto; e poi a buon passo per raggiungere una spiaggia ampia sulla Palmaria dove poter fare il bagno (solo pachissimi), una buona colazione, una pausa di rilassamento e nel contempo, godersi il panorama con un tiepido sole. Molto svogliatamente si è ripreso il mare, rivisitando il borgo di Portovenere e rientrando, con il sole ormai tramontato, a Le Grazie. Anche la serata ad Ameglia è stata piacevole, non tanto per effetto del vinello quanto piuttosto per la serenità e la gaiezza che aleggiavano nell'aria, pervadendo tutta la compagnia.

Per la domenica l'imbarco è previsto dal porto turistico di Bocca di Magra e la meta,

Sbarco all'isola Palmaria

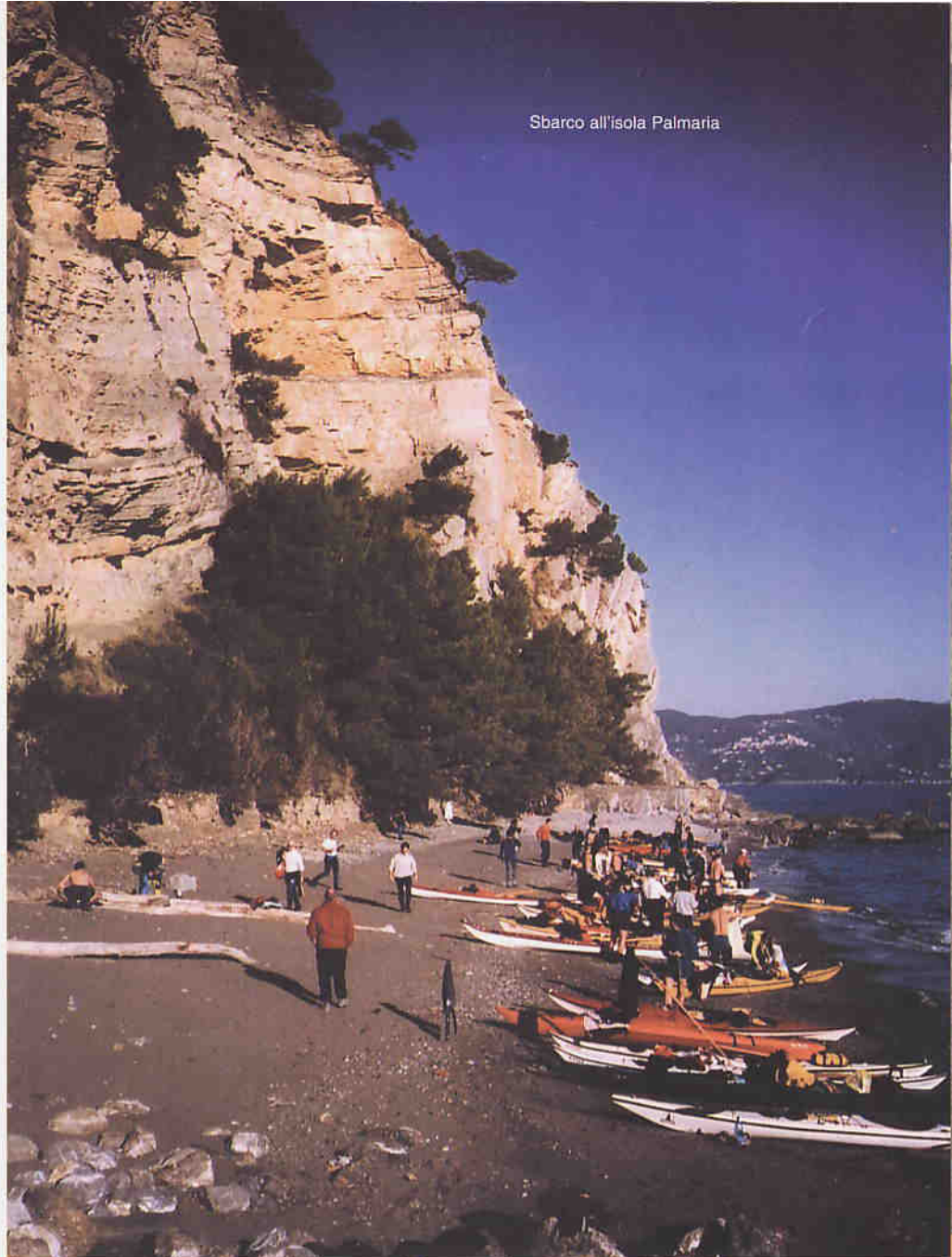


Foto di gruppo a Bocca di Magra



ormai tradizione, è il tratto di costa che porta prima a Tellaro e poi a Lerici. La giornata è mite, il mare consente l'andare sotto costa, anzi tra scoglio e scoglio, senza dover rischiare e poi entrare in ogni anfratto e in questi casi, visto il numero dei kayak in acqua, c'è persino da far la coda, il che nella circostanza non infastidisce.

Uno sguardo fuggitivo al porto di Lerici e poi presi dai morsi della fame, a sostare in una spiaggiosa caletta con la vista di Palmaria e di Portovenere.

In piena rilassatezza il rientro al porticciolo di Bocca di Magra nell'ora del tramonto. Per non perdersi lo spettacolo, un gruppo ha fatto sosta legandosi a una boa, per evitare di essere spostati dalla corrente, e lì è rimasto fino alla scomparsa del sole.

Ed è con questa immagine, rimasta indelebile nella mente, che si è concluso uno tra i più significativi eventi dell'anno dei sea-kayaker: WISKIE 2004! Non resta che pensare a preparare con cura un altro WISKIE per l'anno in corso...

Un'esperienza con sportivi diversamente abili

KAYAKISTI MOLTO SPECIALI

di Bianca Garzia

Si moltiplicano in tutta Italia le bellissime esperienze di club e istruttori che avviano alla canoa persone con diversi handicap, portandole a volte fino all'agonismo. Ecco un esempio, raccontato con grande partecipazione

Preparare l'attrezzatura, caricare la canoa, magari dopo essere andati a prenderla lontano, legarla accuratamente sul tetto della macchina (e che pensero se la canoa è troppo più lunga della propria macchina!) e poi, dopo, stanchi, ricaricare tutto, ripulire, sistemarle, e poi spesso la difficoltà a trovare gente che "esca", che vada bene per noi, non eccessivamente veloce per non essere di peso, non eccessivamente lenta per non dover rinunciare ad allenarsi e poi i costi dell'attrezzatura e quanti di noi hanno dovuto cercare a lungo prima di trovare qualcuno in grado di insegnare loro e permettergli di incominciare.

Quante fatiche si smazzolano i kayakisti, fatiche che tutti noi conosciamo bene, chi una chi l'altra, chi più chi meno.

Eppure tutto ciò non pesa, ci si abitua, e riusciamo sempre a trovare il tempo e il modo per una sana kayakata per la profonda soddisfazione di allenarsi immersi nella natura.

Ma ci sono dei kayakisti che a tutte queste procedure devono aggiungerne delle altre, in genere poco note.

Vi presento infatti dei kayakisti "speciali", dei campioni che gareggiano nella categoria disabili A, cioè quella della massima disabilità: Marco Re Callegari 47 anni, amputato all'altezza della coscia, Paolo Cecchetto 37 anni, paresi arti inferiori e tronco.

Marco, Paolo e un buon numero di neoadepti di ogni età e tipo di disabilità, si allenano nelle poco frequentate dai kayakisti acque del lago di Varese, ormai da tempo non più sporche di quelle di tutti gli altri laghi.

Loro maestro ed amico Gianluigi Assi, carattere competitivo fino a poter essere a volte un po' spinoso, ma sempre disponibile ad aiutare gli altri e soprattutto sempre desideroso di trasmettere il suo amore per il lago, per il kayak, per la natura.

Marco e Paolo frequentano da tempo la PolHa (Polisportiva Handicappati) e da soli due anni hanno imparato ad andare in kayak, grazie alla dedizione del loro allenatore e alla disponibilità delle canoe della PolHa presso la canottieri di Varese Schiranna.

In soli due anni i successi portati a casa sono molti:

Nel 2003 Marco è diventato campione italiano con 5 minuti e 26 secondi nei 1000 metri, 2 m e 28 s nei 500 metri, 57 secondi e 14 decimi nei 200 metri.

Poi nel 2004 questi tempi si sono ridotti a 4 minuti e 58 secondi, 2 minuti e 23 secondi, 54 secondi e 15 decimi.

Paolo ha debuttato quest'anno guadagnandosi il quarto posto nei 500 metri con 3 minuti e 56 secondi, il terzo posto nei 200 metri con 1 minuto e 27 secondi.

Da notare che questi tempi erano quelli delle categorie classiche di appena una quarantina di anni fa.

Paolo, Marco e i neo kayakisti della PolHa sono perfettamente in grado di scendere dalla sedia a rotelle da soli e si imbarcano sul kayak in totale autonomia, anche se Gianluigi ha sempre, con loro come con tutti, la gentilezza di tenere il kayak dal pontile durante l'imbarco. Anche lo sbarco è in autonomia. L'allenamento avviene solo in estate perché i ragazzi dicono che le gambe ferme dentro il kayak d'inverno sentono troppo il freddo, in media ogni uscita è di 15-18 km per Marco con un





KS Alessandrini, 8 km per Paolo con un modello base di kayak da mare.

Da notare che nelle gare delle categorie disabili si può usare qualsiasi tipo di barca.

Le barche di questi campioni hanno speciali adattamenti realizzati da Andrea Alessandrini o Luca Della Torre (Vedi foto a sinistra).

Marco deve usare due fasce per tenere bloccate le cosce sul sedile, Paolo si sostiene grazie a spessori che gli bloccano le gambe e una fascia attorno al torace che lo ferma allo schienalino della canoa.

Paolo ha da sempre l'istinto forte di andare in canoa ed il messaggio che desidera trasmettere è che un disabile può fare tutto nella vita, uscire, allenarsi, divertirsi, competere immersi nella natura e in buona compagnia.

Marco ama particolarmente la competizione e desidera testimoniare che un disabile può essere completo e vincente.

Gianluigi, volontario della PolHa è nato a Gazzada; pratica il kayak da mare sul suo amatissimo lago dal 1959 e ricorda con riconoscenza il suo istruttore Alcide. Segue i campioni di cui ho parlato con il suo KS Alessandrini ed è fiero dei suoi 1500 km di pagaiate all'anno (anche se un tempo ne faceva anche 2600!). Allenandosi in un ambiente di canottieri (vista la penuria di punti di riferimento kayakistici costanti nei laghi del nord d'Italia) si è sentito spesso "kayakista incompreso", ma dopo tanti anni e davanti a queste medaglie e al crescente numero di persone che chiedono di provare ad andare in kayak, Gianluigi si sente ormai ben integrato e riconosciuto alla canottieri.

Per Gianluigi, come per i suoi ragazzi e anche per me, il kayak è sano allenamento fisico, ma è anche lo spazio mentale ristoratore, in cui liberarsi da stress e tensioni e da cui riemergere sereni e soddisfatti.

TUTTO SUL KAYAK PER DIVERSAMENTE ABILI

Tra le numerose associazioni che si sono occupate di portare in canoa persone diversamente abili va ricordato innanzi tutto l'attività di Canoa Republic (vedi sito www.canoarepublic.it), guidata da Daniele Scarpa (neoeletto nel CD della FICK), e da Sandra Truccolo. Altre iniziative sono state prese dovunque: per esempio, dalla Polisportiva Laguna Nord di Venezia ([www.comitnet/polisportiva.laguna.nord](http://www.comitnet.polisportiva.laguna.nord)), dal Canoa Club Brescia (www.canoaclubbrescia.it/), dalla Lega Navale di Savona (www.leganavale.it/), dal Canoa Club Ferrara, dal Lao Rafting di Scalea, da organizzazioni sportive di Roma, Milano, Firenze, ma anche altre con sede in Puglia, Sicilia e Sardegna. Per dare a tutti la possibilità di conoscere e far conoscere queste iniziative vi invitiamo a segnalarle a *Pagaiano*, con tutte le informazioni relative ai Club (numero di telefono, e-mail e siti web)

Guida fluviale: il perchè di una scelta impegnativa

PER SE STESSI E PER GLI ALTRI

di Maurizio Consalvi

Forti motivazioni personali: ecco cosa spinge a diventare Guida Fluviale, una figura da sostenere

Nel variegato mondo dei tecnici qualificati ed attivi nell'ambito della canoa fluviale a sfondo turistico la figura di maggior riferimento e pregio è senz'altro quella della Guida Fluviale, preparata e aggiornata dall'Accademia della Canoa della FICT.

Viene da chiedersi come mai figure prestigiose e supportate da Federazioni ben più dotate sia finanziariamente che da strutture importanti si stiano purtroppo lentamente estinguendo e, soprattutto, non producano più nuovi professionisti del settore.

Ma tant'è e la figura di maggior spessore e qualità che viene attualmente e regolarmente formata dal 1993 è quella della Guida Fluviale FICT.

L'ottimo livello tecnico raggiunto (Alberto Vincenti, GFI, Campione Italiano di Alto Corso e con lui ottimamente piazzati Gigi Rizzitelli e Valerio Villa) fa sì che

la formazione sia gestita e organizzata attingendo all'esperienza e alla competenza delle Guide attive, senza rinunciare ad avvalersi di qualificati contributi esterni, anche per gli annuali aggiornamenti previsti.

Ma che cos'è che spinge un canoista di buon livello ad intraprendere l'impegnativo ruolo di Guida?

Motivazioni personali di verifica delle proprie capacità e di crescita personale si intrecciano con i valori che da sempre la FICT propone: promozione e diffusione dell'attività canoistica in sicurezza, mettendo a disposizione di club, associazioni, conoscenti e amici le proprie qualificate capacità.

Avere un obiettivo da raggiungere (diventare Guida) e mantenersi all'altezza del ruolo rivestito costituiscono uno stimolo importante e costante per canoisti esperti che abbiano ancora voglia di dedicarsi

a se stessi – preparazione e aggiornamento – e mettersi a disposizione degli altri – sicurezza e promozione –.

È necessario che la Federazione presti la dovuta attenzione ai Tecnici in generale di cui si avvale, ricordo che oltre alle Guide Fluviali ci sono quelle Marine e gli Istruttori, non solo nella fase di formazione ed aggiornamento ma anche e soprattutto nel mantenere alta la motivazione ad interpretare tale ruolo, valorizzandone l'operato attraverso concreti segnali di apprezzamento, non solo morale.

Le risorse della FICT sono notoriamente minime, ma sui tecnici è fondamentale investire e rischiare un po' di più di quanto fatto sinora e mi auguro che questo sia un impegno del nuovo Direttivo. E' arrivato anche il momento di chiedere alla FICK un contributo, in termini di strutture e personale qualificato, da poter impiegare ed utilizzare nei corsi di formazione e



aggiornamento.

Alla FICK abbiamo fornito le Guide Fluviali per la sicurezza ai Campionati Europei e ai Campionati Mondiali di discesa svoltisi in Val Sesia nel 2001 e nel 2002; Guide ed Istruttori nelle manifestazioni turistiche promosse dal Comitato Sport per Tutti. Questa sinergia, positiva, va alimentata e motivata da ambo le parti, l'interesse reciproco e, quindi, del movimento canoistico italiano in genere, soddisfatto.

Il percorso per arrivare a sostenere l'esame per diventare Guida Fluviale nel tempo e con l'esperienza si è arricchito e qualitativamente elevato.

Attualmente dalla fase di preselezione all'esame passano - attraverso il corso e il tirocinio - due anni. Durante questo periodo, quale che sia l'esito dell'esame, vengono fornite nozioni, effettuate esercitazioni, partecipazioni all'attività di club e associazioni, preparati e formati canoisti che comunque proporranno nelle loro attività lo stile e l'impostazione ricevuta. Stile FICT direi, che fonde insieme esperienza, competenza tecnica, sicurezza, grande disponibilità, solidarietà, cura e attenzione all'ambiente.

Prossimamente verranno pubblicati i nuovi bandi per il Corso Guida e Istruttore 2005, ai quali vi esortiamo a partecipare per arricchire il vostro bagaglio di personale conoscenza e quindi del movimento canoistico nazionale.

APPUNTAMENTI PER TECNICI FEDERALI

PER I TECNICI FLUVIALI

In occasione del raduno itinerante sul fiume Lima si terrà anche l'Aggiornamento Tecnici 2005 per il settore fluviale. L'appuntamento è fissato per sabato 9 Aprile ore 9.00 a San Marcello Pistoiese presso la sala del Bar Baccarini, la quota per partecipare all'aggiornamento e al raduno federale comprensiva della cena di sabato del ristoro della domenica, della sala per dormire e della maglietta del raduno è di euro 12,00

Il programma previsto è il seguente:

Sabato 9 Aprile:

Ore 9.00 inizio lavori in aula

Ore 9.15 il rafting, un mezzo per accedere alla canoa fluviale

Ore 10.30 comunicazione didattica

Ore 11.15 lancio della corda, recupero veloce, indicazioni rescue 3

Ore 12.30 discesa guidata sulla Lima bassa ed esercitazione con la corda

Ore 17.00 dibattito sui problemi incontrati durante l'insegnamento o l'accompagnamento

Domenica 10 aprile:

Ore 9.00 inizio lavori in aula: la guida,

l'istruttore e la conoscenza ambientale

Ore 10.30 i giochi e l'attività ludica per l'istruttore

Ore 12.00 discesa guidata sulla Lima alta

ed esercizi sui giochi proposti
Ore 16.00 saluti

Si ricorda che in base a quanto previsto dall'articolo 9 del regolamento i tecnici sono tenuti a partecipare ad almeno un aggiornamento ogni 2 anni, pena la sospensione del brevetto

PER I TECNICI MARINI

Anche il coordinamento del settore marino ha iniziato a programmare il calendario per i corsi del 2005.

Riportiamo qui per tutti coloro che sono interessati sia agli aggiornamenti sia ai prossimi esami di istruttore o di guida le date seguenti:

Corso Guida

(parti teoriche):

18 giugno 2005

(prima dell'Elba Maremarathon)

Aggiornamento

Istruttori e Guide:

19 e 20 giugno 2005

(prima dell'Elba Maremarathon)

Esame Istruttori

(corso 2005):

30 settembre,

1 e 2 ottobre 2005,

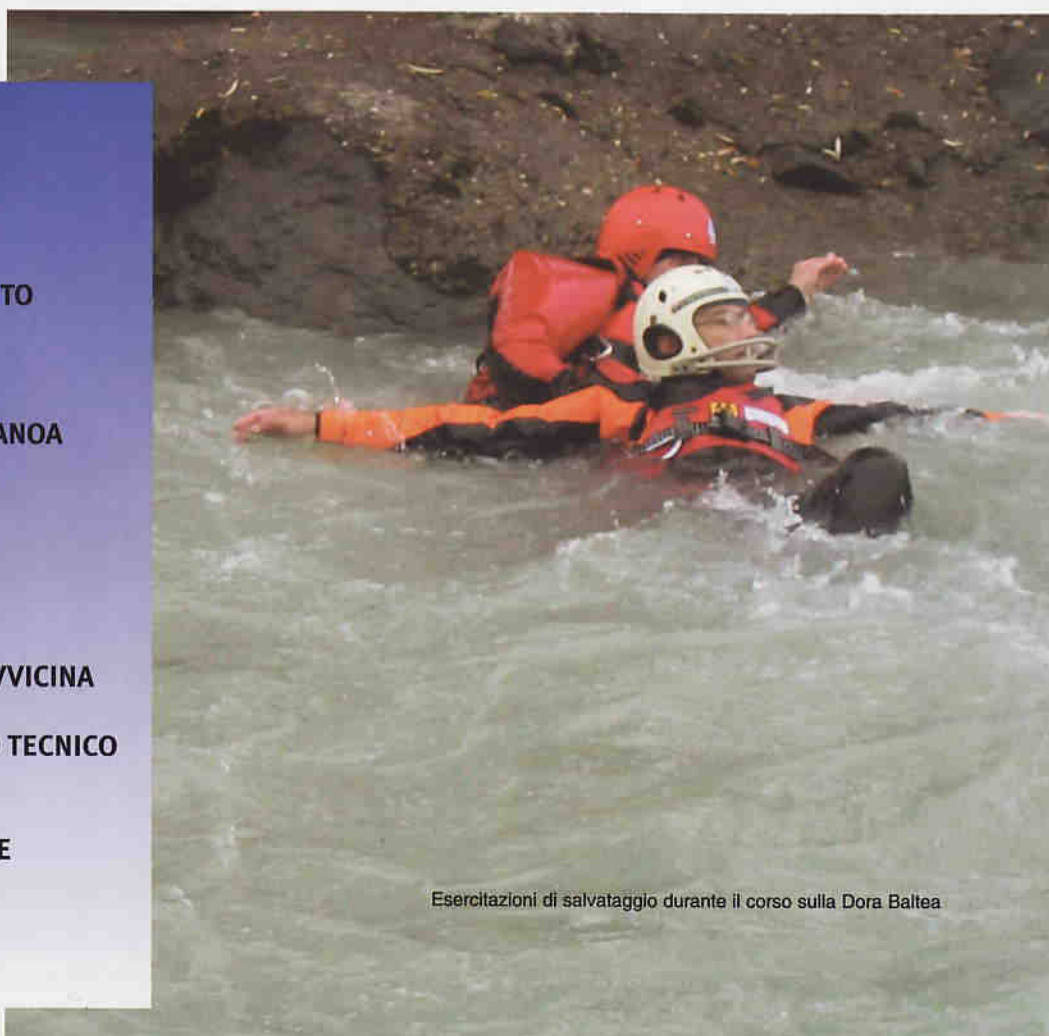
in località Porto Ercole (GR)

CHI E' E COSA FA LA GUIDA FLUVIALE FICT?

UN TECNICO QUALIFICATO,
PROFONDO CONOSCITORE DEL
FIUME IN COSTANTE AGGIORNAMENTO
CONDIVIDE CONOSCENZA
ED ESPERIENZA CON GLI ALTRI
PROMUOVE E DIFFONDE
LA CULTURA DELLA SICUREZZA IN CANOA

CHI E' E COSA FA L'ISTRUTTORE FLUVIALE FICT?

UN TECNICO QUALIFICATO,
CAPACE DI APPASSIONARE CHI SI AVVICINA
ALLA CANOA FLUVIALE
FORNISCE UN ADEGUATO BAGAGLIO TECNICO
AGLI ALLIEVI
PROMUOVE E DIFFONDE
"IN SICUREZZA" LA CANOA FLUVIALE
SU FACILI PERCORSI



Esercitazioni di salvataggio durante il corso sulla Dora Baltea



Finalmente un libro che racconta la vita, le emozioni, i paesaggi, l'arte e le tragedie della canoa. È il primo libro di questo genere in Italia e mi sembra il segno che il mondo della canoa italiana ha ormai un suo background fertile e profondo dal quale attingere.

La sua passione per la canoa nasce nel 1977, in Inghilterra, quando prova per la prima volta a pagaiare nelle splendide acque del fiume Wye. Da allora ne ha discesi più di 300 in ogni angolo del mondo e ora, Angelo Vergani ci ha resi partecipi di molte delle emozioni che il fiume gli ha regalato.

"L'ho scritto per i miei figli" mi ha confidato Angelo presentandomi il libro ma parlando con lui ho sentito fortissima la sua voglia di comunicare a tutti, canoisti e non, le sue esperienze e le sue riflessioni.

Dico subito che chi cercherà in queste pagine imprese impossibili e gesti atletici o tecnici mirabolanti probabilmente rimarrà deluso perché qui troverà "solo" un canoista che si scava dentro, che sa rimettersi in discussione iscrivendosi ad una scuola di canoa dopo vent'anni di discese in giro per il mondo, che assapora ogni momento della vita sul fiume, dai preparativi fino al recupero del camper con la muta bagnata e l'acqua nei calzari. E proprio qui sta il fascino di questo libro, nella semplicità e nell'eleganza del raccontare, nel forte legame di amicizia che si avverte tra i protagonisti, nella voglia di godere di tutto quello che il fiume ci va vivere.

I brevi capitoli raccontano ciascuno un fiume diverso (Dades, Cordevole, Vah, Sesia...) ciascuno un'avventura, un ricordo, un piccolo tesoro da conservare, ciascuno ha una parola che ne racchiude l'emozione vissuta: la fatica, l'azzardo, la risata, la scoperta... e insieme si scende in una coinvolgente "fuga nella gola".

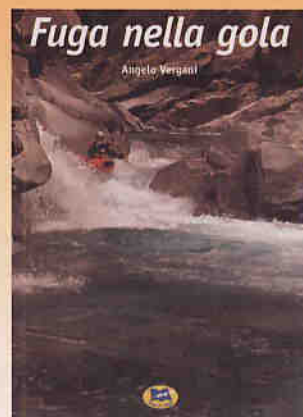
Il libro si trova nelle librerie,
per un acquisto via internet:

www.internetbookshop.it/ser/serdsp.asp?shop=1&c=RN0X03P6M77YE

FUGA NELLA GOLA

Angelo Vergani

Lampi di stampa - pag. 140
prezzo Euro 11,00



*Se ascolti il fiume e lo ami,
lui ti parlerà e ti farà volare
portandoti in posti mai visti
facendoti provare emozioni
intense.*

...
*Se farai attenzione,
prima o poi ti dirà chi sei,
da dove vieni, dove sei diretto e
perché sei qui su questa terra.*

Prendi la canoa e fuggi nella gola.

(Angelo Vergani)

"Pagine Web: www.tuttocanoa.it"

"E-mail: info@tuttocanoa.it"



TUTTOCANOA S.R.L.

20139 Milano (Italy) - Via Gaggia n. 26
Tel. 02/5693347 - Fax 02/5693347

Diffusione kayak canoe, pagaie, accessori
sicurezza abbigliamento
in tutta Italia

A RICHIESTA IL CATALOGO GENERALE CON I PUNTI VENDITA NELLE VARIE REGIONI ITALIANE